

Parroco don A. Paolo Zucchetti
telefono: 027530325
cellulare: 3336657074
E-mail: donpaoloz@gmail.com

Parrocchia SS Carlo e Anna – Segrate, S. Felice
telefono e fax: 027530325
Sito internet: www.san-felice.it
E-mail: sanfelice@chiesadimilano.it

11 - 11 - 2018



INSIEME

Se vuoi ricevere questa pubblicazione via mail, richiedila al seguente indirizzo elettronico:

insieme.santicaloeanna@gmail.com

DOMENICA DI CRISTO RE

Giornata diocesana Caritas - Giornata mondiale dei poveri

Anche quest'anno siamo stati invitati dal Papa Francesco a vivere la Giornata dei Poveri "come un momento privilegiato di nuova evangelizzazione. I poveri ci evangelizzano, aiutandoci a scoprire ogni giorno la bellezza del Vangelo". Anche il nostro Arcivescovo ci ricorda che "come cristiani, siamo chiamati a percorrere la terra seminando speranza, offrendo un principio di trasfigurazione del quotidiano. I cristiani testimoniano che la vita è una vocazione... alla solidarietà che soccorre ogni bisogno e ogni pena, è una vocazione alla responsabilità di condividere la gioia del Vangelo" (cfr. Lettera pastorale 18/19).

In questa giornata ci sarà una raccolta di viveri presso il *Carrefour* pro Caritas parrocchiale.

IL GRIDO DEL POVERO

Che cosa esprime il grido del povero se non la sua sofferenza e solitudine, la sua delusione e speranza? Possiamo chiederci: come mai questo grido, che sale fino al cospetto di Dio, non riesce ad arrivare alle nostre orecchie e ci lascia indifferenti e impassibili? In una Giornata come questa, siamo chiamati a un serio esame di coscienza per capire se siamo davvero capaci di ascoltare i poveri.

Dal Messaggio del Santo Padre per la Giornata Mondiale dei Poveri

E' il silenzio dell'ascolto ciò di cui abbiamo bisogno per riconoscere la loro voce. Se parliamo troppo noi, non riusciremo ad ascoltare loro. Spesso, ho timore che tante iniziative pur meritevoli e necessarie, siano rivolte più a compiacere noi stessi che a recepire davvero il grido del povero. In tal caso, nel momento in cui i poveri fanno udire il loro grido, la reazione non è

coerente, non è in grado di entrare in sintonia con la loro condizione. Si è talmente intrappolati in una cultura che obbliga a guardarsi allo specchio e ad accudire oltremisura sé stessi, da ritenere che un gesto di altruismo possa bastare a rendere soddisfatti, senza lasciarsi compromettere direttamente.

UNA RISPOSTA PIENA D'AMORE

La risposta di Dio al povero è sempre un intervento di salvezza per curare le ferite dell'anima e del corpo, per restituire giustizia e per aiutare a riprendere la vita con dignità.

Dal Messaggio del Santo Padre per la Giornata Mondiale dei poveri

La risposta di Dio è anche un appello affinché chiunque crede in Lui possa fare altrettanto nei limiti dell'umano. La Giornata Mondiale dei Poveri intende essere una piccola risposta che dalla Chiesa intera, sparsa per tutto il mondo, si rivolge ai poveri di ogni tipo e di ogni terra perché non pensino che il loro grido sia caduto nel vuoto. Probabilmente, è come una goccia d'acqua nel deserto della povertà; e tuttavia può essere un segno di condivisione per quanti sono nel bisogno, per sentire la presenza attiva di un fratello e di una sorella. Non è un atto di delega ciò di cui i poveri hanno bisogno, ma il coinvolgimento personale di quanti ascoltano il loro grido. La sollecitudine dei credenti non può limitarsi a una forma di assistenza - pur necessaria e provvidenziale in un primo momento -, ma richiede quella «attenzione d'amore» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 199) che onora l'altro in quanto persona e cerca il suo bene.

LIBERACI DAL MALE

I cristiani, in forza del Battesimo, sono profeti di una parola che non si limita a contestare le idolatrie, a rimproverare i peccatori, a lamentarsi della decadenza dei tempi: sono profeti, hanno proposte, hanno soluzioni, hanno qualche cosa da dire nel dialogo con tutti gli uomini e le donne di buona volontà. Per questo sentiamo nostro compito imprescindibile, nel tempo del nostro pellegrinaggio, abitare pienamente gli ambienti di vita che condividiamo con tutti (Mario Delpini, Lettera pastorale '18/'19).

Dal Messaggio per la Giornata mondiale dei Poveri

Come Bartimeo, quanti poveri sono oggi al bordo della strada e cercano un senso alla loro condizione! Quanti si interrogano sul perché sono arrivati infondo a questo abisso e su come ne possono uscire! Attendono che qualcuno si avvicini loro e dica: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Purtroppo si verifica spesso che, al contrario, le voci che si sentono sono quelle del

rimprovero e dell'invito a tacere e a subire. Sono voci stonate, spesso determinate da una fobia per i poveri, considerati non solo come persone indigenti, ma anche come gente portatrice di insicurezza, instabilità, disorientamento dalle abitudini quotidiane e, pertanto, da respingere e tenere lontani. Si tende a creare distanza tra sé e loro e non ci si rende conto che in questo modo ci si rende distanti dal Signore Gesù, che non li respinge ma li chiama a sé e li consola. Come risuonano appropriate in questo caso le parole del profeta sullo stile di vita del credente: «sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo [...] dividere il pane con l'affamato, [...] introdurre in casa i miseri, senza tetto, [...] vestire uno che vedi nudo» (Is 58,6-7). Questo modo di agire permette che il peccato sia perdonato (cfr 1 Pt 4,8), che la giustizia percorra la sua strada e che, quando saremo noi a gridare verso il Signore, allora Egli risponderà e dirà: eccomi! (cfr Is 58,9). I poveri sono i primi abilitati a riconoscere la presenza di Dio e a dare testimonianza della sua vicinanza nella loro vita. Dio rimane fedele alla sua promessa, e anche nel buio della notte non fa mancare il calore del suo amore e della sua consolazione. Tuttavia, per superare l'opprimente condizione di povertà, è necessario che essi percepiscano la presenza dei fratelli e delle sorelle che si preoccupano di loro e che, aprendo la porta del cuore e della vita, li fanno sentire amici e famigliari. Solo in questo modo possiamo scoprire «la forza salvifica delle loro esistenze» e «porle al centro della vita della Chiesa» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 198).

APPUNTAMENTI

LUNEDI 12 NOVEMBRE

h 09,00 S. Messa

h 17,00 Catechiste quarto anno

h 18,00 Visita alle famiglie. DP: 2strada 4; Anulare Torre 8
DS: Anulare Torre 4

MARTEDI 13 NOVEMBRE

h 17,00 Catechismo terzo anno

h 18,30 S. Messa

h 18,00 Visita alle famiglie. DP: Anulare Torre 9
DS: 7strada 6 e 8.

h 21,00 **Incontri culturali** "La bellezza nella Parola: un incontro tra l'arte e il Vangelo". Al Sanfelicinema.

"6 artisti contemporanei per un Evangelionario: l'avventura di una committenza ecclesiastica". - don Umberto Bordoni, responsabile per le committenze artistiche della Diocesi di Milano

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE

h 09,00 S. Messa

h 17,00 Catechiste secondo anno

h 18,00 Visita alle famiglie. DP: 2strada 6; Anulare Torre 10

DS: 2strada 3; Anulare Torre 5.

h 21,00 Riunione Capi Scout

GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE

h 16,45 S. Messa presso la Residenza San Felice

h 17.30 Adorazione eucaristica e confessioni

h 18,30 S. Messa (def. Gerardo e Maria; Irma, Ivanca, Maurizio,
Michele)

h 18,00 Visita alle famiglie. DP: Strada Malaspina 10-12-14-16

DS: Anulare Torre 6.

VENEDÌ 16 NOVEMBRE

h 09,00 S. Messa

h 18,00 Visita alle famiglie. DP: Strada Malaspina 1-5-6-7

DS: Anulare Torre 3.

SABATO 17 NOVEMBRE

h 18,30 S. Messa vigiliare (def. Domenico e Giuseppe)

DOMENICA 18 NOVEMBRE – I DOMENICA DI AVVENTO

h 10,00 Catechismo 2-3-4 anno

h 10,00 S. Messa (def. Antonio e Melania)

h 11,30 S. Messa

h 15,30 presso la parrocchia di Lavanderie: **Convegno Ecclesiale
Cittadino.** Tema: *la scelta del servizio.*

Relatore don Massimo Mapelli, resp. Caritas zona VI della
Diocesi di Milano. Testimonianze delle Associazioni del
Territorio: Cascina Verde, Ceres, Quadrifigli, LeVele

h 18,30 S. Messa

PER I BAMBINI in arrivo il nuovo CALENDARIO dell'AVVENTO

Richiedilo a don Paolo (€ 2,20)

Il Calendario dell'Avvento ambrosiano propone quest'anno di giocare con le lettere che scopriranno dietro alle 37 finestrelle, da aprire una per volta prima di Natale, per comporre "parole buone" che ogni giorno possano chiedere ai ragazzi di compiere un tratto di cammino verso il Natale del Signore. Ogni giorno un indizio suggerirà la parola da comporre e darà anche il senso di un cammino che apre alla "prospettiva" del Cielo.